

TEATRO

Venerdì 14, domenica 16 e martedì 18 aprile al Teatro Rossini di Lugo

"Ser Marcantonio" ritorna in chiave moderna al Teatro Rossini

*Niccolò
Brosio
14/4*

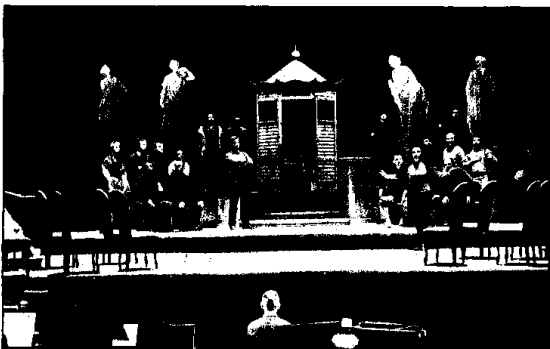
Il 14 aprile prossimo, alle ore 20.30 (repliche il 16 alle ore 16 e il 18 alle 20.30), al Teatro Rossini di Lugo andrà in scena la prima rappresentazione in epoca moderna di Ser Marcantonio, un'opera risalente al 1810 che fino alla prima metà del secolo scorso costituì uno dei più grandi successi operistici internazionali (solo al Teatro alla Scala fu replicata per ben 54 volte). La musica è di Stefano Pavesi (1779-1850), uno dei più significativi autori teatrali dell'epoca pre-rossiniana; il libretto fu scritto da Angelo Anelli (1761-1820), lo stesso autore dell'italiana di Algeri. Dal Ser Marcantonio di Anelli/Pavesi, Gaetano Donizetti avrebbe tratto, trent'anni più tardi, trama e libretto per il suo capolavoro comico, il Don Pasquale. Ser Marcantonio, però, non è solo un lontano avo di Don Pasquale: è un'opera caratterizzata da una realizzazione sonora di grande valore e dalla trama agile e divertente. Tanto che dopo il suo debutto alla Scala nel novembre del 1810, divenne uno dei più grandi successi italiani europei. La si stava riportando ancora in scena a Vienna, nell'estate 1842, proprio nel momento in cui Donizetti lasciava la città dopo il trionfo di Linda di Chambrun: pochi mesi più tardi, il compositore bergamasco

pensava di riutilizzare quella trama (il classico tema del vecchio innamorato e gabbato), rimodernandola, per realizzare quello che sarebbe diventato Don Pasquale, l'ultimo grande capolavoro della tradizione comica italiana. Ora Ser Marcantonio di Pavesi viene rappresentato a Lugo, nella revisione sull'autografo a cura di Paolo Fabbri e Maria Chiara Bertieri, dopo oltre 200 anni dalla sua ultima messa in scena ottocentesca. L'orchestra sarà quella del Teatro Comunale di Bologna diretta da Massimiliano Carraro, musicista mianese formatosi alla Scala, dove è stato per quasi un decennio assistente del maestro del coro. Dopo il debutto operistico proprio in Don Pasquale di Donizetti, la sua camera è andata via via specializzandosi nella ripresa di opere che ha riportato a nuova vita, come il Farnace di Vivaldi o il Demetrio e Polbio di Rossini (di cui ha curato fra l'altro la prima registrazione discografica). Il Coro Associazione Culturale M.A.S.T.E.R. sarà diretto da Matteo Salvemini, la regia è di Andrea Di Bari, mentre scene e costumi verranno firmati da André Benaim e Steve Almerighi. Sulla scena sette cantanti appartenenti alla nuova generazione bolognese: Marco Camasra nei panni di Ser



Marcantonio, il vecchio infatuato di Bettina e poi gabbato, Carlo Vincenzo Allemano e Giuseppina Piuanti nei panni dei due nipoti Medoro e Donna e loro volta fidanzati coi due fratelli Bettina e Toba

(rispettivamente Anna Bonatibus e Stefano Rinaldi Milani), infine Daniela Pini e Stefano Pisani nei panni dei servitori Lisetta e Pasquino. La prima dell'Opera sarà preceduta da una conferenza organizzata dall'Associazione Amici del Teatro Rossini, in collaborazione con l'Università di Ferrara, in programma venerdì 14 aprile, alle ore 17, nella sala conferenze ex Banca del Monte di Lugo, dal titolo "Un Don Pasquale Rococo: Ser Marcantonio di Anelli e Pavesi", relatrice: Maria Chiara Bertieri.



FONDAZIONE FANTINI-ORSELLI

Consegna di 6 borse di studio

La Fondazione Fantini-Orselli di Lugo premia anche quest'anno sei studenti universitari che si sono distinti nella loro attività. La cerimonia di consegna delle sei borse di studio per l'anno accademico 1999/2000, è in programma sabato 15 aprile, alle ore 10, al Teatro Rossini di Lugo. Dopo il saluto del sindaco Maurizio Roi, il prof. Federico Palmorani, del dipartimento di fisica dell'Università di Bologna, terrà una conferenza sul tema: "Sulle tracce della Materia Oscura con lo spettrometro spaziale AMS". Alle 11.15 si svolgerà la consegna dei premi a Simone Corbetti di Bagnascavallo (Ingegneria meccanica), Alessandro Testi di Lugo (Ingegneria Gestionale), Lorenzo Cirica di Lugo (Ingegneria Elettronica), Davide Longhi di Consolice (Ingegneria Gestionale), Lorenzo Caroli di Lugo (Ingegneria Elettronica) e Matteo Zaccagni di Lugo (Ingegneria Meccanica).

La Fondazione Fantini Orselli, costituita a Lugo e presieduta, per volontà del fondatore Alemano Fantini, dal Sindaco della città, si pone l'obiettivo di promuovere gli studi scientifici attraverso l'assegnazione di borse di studio annue, da concedere a studenti universitari particolarmente meritevoli e che ne abbiano necessità, e, in specifico, a studenti di scienze elettroniche, chimiche e nucleari. Oltre al Sindaco di Lugo fanno parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, il Direttore della Banca di Romagna, il Direttore del Credito Cooperativo Provincia di Ravenna e i Presidi delle Scuole Medie Superiori di Lugo. Il patrimonio della Fondazione è costituito dal lascito del fondatore Alemano Fantini e potrà essere incrementato da ulteriori donazioni di enti e di privati.

Un monumento che viene da lontano

Un ponte di solidarietà Lugo-India, alle radici dell'erezione del monumento

Il progetto dell'erezione del Monumento al 1st Jaipur Infantry ha radici lontane, molto più lontane dei cinque anni che sono stati impiegati, per varie ragioni, ad eseguirlo, infatti c'è un sottile filo che lega tale iniziativa ad una vicenda di oltre trent'anni fa che vide la nostra città tra i primi sostenitori di un ponte di solidarietà con l'India.

È questa una vicenda che ai più non dice ormai nulla, ma che all'epoca fece molto notizia e che mobilitò la cittadinanza, nella fattispecie la Banca del Monte di Lugo, la Cassa di Risparmio di Lugo ed il Lions Club di Lugo, guarda caso proprio tre dei più importanti interlocutori dell'iniziativa del monumento agli Indiani.

Tutto nacque nel 1962 con l'attivismo di Lauretta Farina del paese di Caravaggio che per caso, durante il suo viaggio di nozze, si trovò a visitare lo stato del Kerala, nella punta meridionale più estrema dell'India. Qui, visitò con suo grande stupore, un neonato paesello: Marianad (paese di Maria), appena fondato dall'indiano Bernard Pereira, giovane vescovo di Trivandrum, la capitale del Kerala, a 24 chilometri dalla capitale.

Il luogo colpì talmente la giovane Laura che appena tornata in Italia, iniziò a pensare come poteva aiutare quella popolazione, così con una maestra canadese, impiantò a Marianad un giardino d'infanzia, una scuola, un asilo, un dispensario, un laboratorio di cucito, una scuola per ragazze. Si impegnò a fare di tutto: la maestra, il medico, l'infermiera, la veterinaria. Tre anni dopo ci fu una grave siccità, ed il giro vizioso dell'usura e della fame nel quale ella vedeva entrare i suoi protetti più deboli, la spinse a pensare di istituire sul posto per loro un Monte di Pietà integrato con una Cassa di Risparmio, e quindi anche una cooperativa. In tal modo la popolazione risparmiando nei tempi migliori, poteva assicurarsi stabilità per i periodi di magra, insieme ad un frutto del 4%. La cosa nacque e pian piano si sviluppò piuttosto bene, tanto che l'anno dopo, nel 1966, i soci erano già 85 ed il capitale di 600 rupie. Anche il Monte di Pietà di Marianad divenne una realtà iniziando con un capitale di 1000 rupie (in lire italiane del periodo, appena 90.000 lire).

Con questo piccolo patrimonio, Lauretta Farina riuscì ad aiutare quasi quaranta persone l'anno con prestiti oscillanti dalle 25 alle 200 rupie, ad un mese o due per la restituzione. Questo sviluppo fece sì che prosperasse la pesca con il varo di parecchie barche e l'uso

di nuove reti che aiutarono parecchie famiglie bisognose. Il 4 ottobre 1971, il Monte di Pietà di Lauretta Farina toccò un capitale di 14.835,50 rupie, collezionò prestiti per 14.043,58 rupie e altrettanto famiglie, avendo una restituzione assommata agli interessi di 4.500,05 rupie. Già nel 1966, il lavoro che la Farina stava compiendo a Marianad venne scoperto da un giornalista viaggiatore parmenese, Giorgio Torelli che lo descrisse in un suo libro, un volumetto che capì nelle mani del presidente della Banca del Monte di Lugo, il ragioniere Pietro Farina. La vicenda dell'omonima Lauretta - sia di cognome che di istituzione - colpì talmente il lughese che ne divenne subito un grande estimatore.

Il ragioniere Farina il 5 febbraio 1971 andò a Milano e sottopose la storia al consiglio direttivo dell'Associazione italiana dei pubblici istituti di credito su pegno, trovando piena disponibilità dal sodalizio, tanto che il segretario dottor Lorenzo Lorenzi stesso scrisse a Lauretta Farina, risolvendo la cosa con l'invio il 27 maggio, di duemila dollari alla giovane intraprendente italiana.

Altre comunicazioni seguirono nel 1972 e nel 1973 rimettendo al Monte di Pietà di Marianad, da parte di ben 34 istituti di credito italiani, qualcosa come L. 3.410.000. Purtroppo nell'autunno di quell'anno, alla giovane Lauretta Farina morì il padre, così dovette ritornare al suo paese nataio, e ne approfittò per andare a Milano, ospite dell'Associazione, ed anche a Lugo il 18 dicembre. Nella nostra città Lauretta Farina conquistò tutti per la sua stampta, nella sede della Banca del Monte e visitando la cittadina; inoltre intervenne alla riunione di fine anno del Lions Club di Lugo, insieme a quelli di Ravenna, Cesena e Imola, unitamente al presidente e direttore della Cassa di Risparmio di Lugo, al direttore del Credito Romagnolo di Lugo ed al vicedirettore della Cassa di Risparmio di Imola.

Alla giovane vennero dati regali ed offerte dal Comune, dalla Banca del Monte di Lugo, dalla Cassa di Risparmio di Lugo e dal Lions Club di Lugo; commossa da tanta dedizione, simpatia ed amicizia, l'intraprendente Lauretta Farina, comunicò tra gli applausi, che da quel momento, il piccolo Monte di Pietà di Marianad, nella lontana India, a ricordo perenne della grande amicizia della cittadina lughese sarebbe stato intitolato a Sant'Ilario Abate, il patrono della città di Lugo.

Enio Lezzi

Studenti "dentro" l'opera lirica

La prima rappresentazione in epoca moderna dell'opera "Ser Marcantonio", ha visto un'interessante novità: il coinvolgimento degli studenti nella fase di allestimento della produzione.

Si sono svolti diversi incontri con alcune classi delle scuole medie superiori, Liceo Classico, Liceo Scientifico, ITIS e IPSIA.

Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di coinvolgere il mondo della scuola facendo conoscere a gruppi di studenti, con un'esperienza diretta, appunto le varie fasi di allestimento di un'opera lirica.

Nel corso degli incontri sono stati coinvolti circa 250 ragazzi interessati, a seconda dei casi, all'allestimento, ai costumi e alle prove di regia. Gli studenti hanno incontrato il direttore di palcoscenico lo scenografo, il curatore delle luci, il costumista e il regista.

A.A.

ANZIANI

Nella contrattazione locale e nella piattaforma nazionale

I pensionati fanno le loro richieste

Protocolli con i Comuni sui servizi per gli anziani, la realizzazione di un accordo di programma con l'Azienda Usl, un confronto con le Ipbab sull'insufficienza di posti nelle case di riposo per anziani e per il riesame delle rette, una corretta applicazione del ricicometro.

Questi temi e altri di non minore importanza sono stati al centro della discussione e delle decisioni nella riunione, che i direttivi dei sindacati dei pensionati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil della provincia di Ravenna hanno tenuto giovedì 6 aprile presso la Camera di Commercio.

L'occasione per affrontare le questioni di maggiore attualità della categoria era suggerita dagli argomenti all'ordine del giorno (contrattazione delle tutele e dei servizi a favore della popolazione anziana; piattaforma nazionale dei sindacati pensionati), presentati unitariamente dai tre segretari provinciali: Franco Andrini per la Fnp-Cisl, Gian Paolo Casadei per lo Spi-Cgil e Francesco Spada per l'Uilp-Uil.

Per quanto riguarda le politiche socio-sanitarie, le organizzazioni sindacali dei pensionati invitano l'Ausi ad intensificare i provvedimenti per ridurre le liste d'attesa, a rafforzare gli interventi nell'assistenza domiciliare e nella riorganizzazione delle cure a domicilio.

All'istituzione sanitaria locale vengono inoltre chiesti: una verifica sullo stato di applicazione degli accordi, dove esistono, o a stipularli, dove tuttora sono assenti, sull'accoglienza in ambiente ospedaliero, la degenza e la presenza delle badanti; la salvaguardia degli attuali presidi ospedalieri; la riorganizzazione e il rafforzamento del Pronto Soccorso; una maggiore funzionalità dei centri di prenotazione; il confronto con i medici di base per concordare, con le loro associazioni, iniziative finalizzate a sviluppare la medicina di gruppo, un corretto consumo farmaceutico e interventi di prevenzione delle malattie.

Il confronto con le Ipbab dovrà concentrarsi sulla qualità dei servizi, sui bilanci e sull'uso appropriato dei patrimoni, sulla composizione delle rette.

Sul cosiddetto "ricicometro", i sindacati dei pensionati nutrono serie preoccupazioni. Non deve diventare l'elemento per determinare o meno il diritto di accesso ai servizi, sostengono i sindacati dei pensionati, ma soltanto per stabilire l'entità del contributo da parte del cittadino.

Ai Comuni chiedono la generalizzazione degli osservatori sulle necessità della popolazione anziana; l'estensione degli accordi per il trasporto pubblico agevolato; lo sviluppo di forme abitative ed urbanistiche che tengano in considerazione le esigenze degli anziani; una tassazione, in particolare per l'Ici e la Tarsu, che tenga conto dei nuclei familiari con anziani; lo sviluppo delle forme

associative per i Centri Sociali, favorendo la libertà di accesso, che elimini ogni distinzione di appartenenza politica.

Dall'Amministrazione provinciale attendono, in particolare, una continuità nell'iniziativa concordata sulla sicurezza.

Per quanto riguarda la piattaforma nazionale, i punti ritenuti più qualificanti sono:

l'approvazione della legge sull'assistenza, che modifichi un quadro normativo, vecchio ormai di un secolo; la difesa del potere reale d'acquisto delle pensioni con la revisione dei meccanismi di scala mobile e di imposizione fiscale; la prevenzione delle malattie invalidanti e la costituzione del fondo nazionale per la non autosufficienza.



Il cittadino possono contattare e incontrare il difensore civico provinciale. Primo Petrizzi presso il Palazzo della Provincia, Piazza Caduti per la Libertà, 2/4 tutti i mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13 (tel. 0544-541250).

La sede del difensore civico, per i Comuni convenzionati è presso i rispettivi municipi, nei quali il difensore civico si reca periodicamente: tre giovedì al mese a Faenza; tre martedì al mese a Lugo; due lunedì al mese a Cervia e un lunedì ad Alfonsine. Petrizzi si reca inoltre presso i Comuni di Casola Valsenio, Castelbolognese e Riolo Terme.

Un piano di importanti opere pubbliche che comporterà lavori per oltre 54 miliardi di lire è quanto prevede di realizzare in questo 2000 il Consorzio di bonifica della Romagna occidentale, il cui consiglio di amministrazione ha approvato il bilancio preventivo. Nel documento sono previsti notevoli investimenti per la realizzazione di opere riguardanti la sistemazione idraulica di vaste zone del comprensorio lughese.

Patto di fraternità tra Lugo e Wexford

Lunedì prossimo i sindaci di Lugo e della città irlandese di Wexford firmeranno un 'Patto di fraternità' che rinsalderà i legami tra le due comunità. Il 'gemellaggio' riguarderà la musica lirica, i giovani, il mondo dell'economia e la promozione turistica delle due importanti realtà.

SERVIZIO A PAG. 7

Oggi consegnate borse di studio

Universitari meritevoli

LUGO - Si svolgerà questa mattina alle ore 10, all'interno del teatro Rossini, la cerimonia di consegna delle borse di studio per l'anno accademico 1999/2000, istituite dalla fondazione Fantini-Orelli di Lugo che intende premiare in questo modo quegli studenti universitari distintisi tra gli altri per impegno e capacità.

Dopo il saluto del sindaco Maurizio Roi, Federico Polmonari, docente del dipartimento di fisica dell'Università di Bologna, terrà una conferenza dal titolo "Sulle tracce della materia oscura con lo spettrometro spaziale Ams". Poco dopo le 11 avverrà invece la consegna delle borse di studio a Simone Corbetti di Bagnacavallo, iscritto alla facoltà di Ingegneria meccanica, Alessandro Testi di Lugo, studente di Ingegneria gestionale, Lorenzo Cricca e Lorenzo Caroli di Lugo, frequentanti il corso di Ingegneria elettronica, Davide Longhi di Conselice, iscritto ad Ingegneria gestionale, e Matteo Zaccari di Lugo, studente di Ingegneria meccanica.

La fondazione Fantini-Orelli, costituita a Lugo e presieduta dal sindaco della città, per espressa volontà del fondatore Alemanno Fantini, si pone l'obiettivo di promuovere gli studi scientifici attraverso l'assegnazione di borse di studio annue, da concedere a studenti universitari, in particolare iscritti a corsi di scienze elettroniche, chimiche e nucleari, meritevoli e che ne dimostrino la necessità. Oltre al sindaco fanno parte del consiglio di amministrazione della fondazione il direttore della Banca di Romagna, il direttore del Credito Cooperativo Provinciale di Ravenna ed i presidi delle scuole medie superiori di Lugo.

mar.pi.

Variante al Prg di Lugo

Conclusa la fase che ha visto il Comune di Lugo impegnato nell'esame delle osservazioni presentate alla Variante Generale al Prg e nella formulazione delle controdeduzioni, ha avuto inizio il lavoro della Commissione Consiliare di II Dipartimento, presieduta da Raffaele Cortesi, che ha il compito di esaminare le controdeduzioni presentate da cittadini, associazioni, imprese e di preparare la fase di approvazione del Prg da parte del Consiglio comunale e quindi della Giunta provinciale.

Al momento è terminata la prima fase di esame delle modifiche apportate alla normativa e si sono conclusi anche gli incontri di coinvolgimento e consultazione dei Consigli di Circoscrizione; ora i consiglieri inizieranno la valutazione delle proposte formulate dal Comune sulle singole approvazioni. Come ha precisato Cortesi, "la complessità della materia trattata e l'esigenza di valutare con responsabilità il contributo emerso dalla comunità non costituiranno un ostacolo alla rapida approvazione del Prg. L'obiettivo principale della Commissione è rendere più semplice e fruibile l'utilizzo della normativa, accogliendo le indicazioni pervenute dal dibattito con circoscrizioni e cittadini, il tutto per accelerare il più possibile i tempi per l'approvazione definitiva del Piano Regolatore da parte della Provincia.

La Liberazione di Lugo

LUGO - Una mostra in cui rivive la Liberazione di Lugo è in corso alle Peschiere della Rocca. L'iniziativa, promossa dall'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia, vuole offrire a tutti l'opportunità di conoscere meglio una pagina significativa della storia nazionale e locale. Venti pannelli che ripercorrono gli eventi principali e mettono a fuoco i protagonisti di quelle drammatiche giornate, fanno da buona parte dei quali raccolti in un catalogo intitolato "I giorni della Liberazione", edito da Walberti. La mostra è aperta fino al 30 aprile, tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 (chiusura nei lunedì non festivi).

Sarà sottoscritto fra il sindaco di Wexford e il collega lughese Maurizio Roi

Firmato un patto di fraternità

Presente una delegazione della cittadina irlandese

Tra gli aspetti principali emergerà la possibilità di avviare forme di collaborazione tra il Wexford Opera Festival e il Teatro Rossini, due realtà impegnate nella lirica

15/4

Lugo / Domani in centro

Fiera di Pasqua e negozi aperti

Fiera di Pasqua domani, domenica, a Lugo, dalle 8 alle 20. Circa 150 banchi del settore extralimite saranno in largo della Repubblica, nelle piazze Trisi, Cavour e Martiri. All'interno del Pavaglione mercatino del libro. Inoltre saranno aperti i negozi per tutta la giornata.

7/5 maggio

LUGO - A distanza di un anno circa dalla firma del protocollo di amicizia siglato dai rappresentanti di Lugo e della cittadina di Wexford, si rinsaldano oggi i rapporti tra i due paesi. Una delegazione guidata dal sindaco della stessa Wexford e dal direttore generale del Comune Don Curtin, accompagnati dalla rispettiva consorti, giungerà oggi in Romagna per rispettare due appuntamenti fissati a priori. Per prima cosa sarà infatti firmato il patto di fraternità tra Lugo e la cittadina irlandese mentre in un secondo tempo gli ospiti potranno assistere all'opera Ser Marcantonio, programmata al teatro Rossini. Nella mattinata di lunedì, intorno alle ore 11.30, i rappresentanti di Wexford incon-

terranno alcuni interlocutori locali, tra i quali saranno presenti i dirigenti del Comune di Lugo, i responsabili dell'Eurospettolo, i portavoce delle associazioni di categoria, associazioni culturali e sportive. Sempre lunedì, ma questa volta nel pomeriggio, alle 17.30, i due sindaci Maurizio Roi e Ted Howlin firmeranno come preannunciato il patto di fraternità alla presenza di Pier Luigi Facchini, presidente del consiglio comunale, Adriano Guerrini, presidente del comitato genellaggio, assessori e capigruppo consiliari. Con questo atto le due amministrazioni si impegneranno nella "costruzione dell'Europa politica e sociale, l'Europa dei cittadini", individuando alcune linee guida sulla quali basarsi per

un futuro lavoro da realizzare grazie ad una verificata unità di intenti. Tra gli aspetti principali emergerà la possibilità di avviare forme di collaborazione tra il Wexford Opera Festival ed il Teatro Rossini di Lugo, due realtà impegnate infatti da diverso tempo in programmazioni liriche che hanno molti aspetti comuni. Nel documento sarà poi sottolineata la necessità di agevolare i rapporti fra istituti scolastici, associazioni ed istituzioni che operano nel settore giovanile, mentre grande importanza sarà riservata anche all'economia con l'intento di promuovere scambi tra le strutture economiche delle due comunità, in particolare grazie a collegamenti instaurati tra le camere di commercio, le organizzazio-

ni di categoria e le agenzie di promozione territoriale. In ambito turistico l'amministrazione comunale di Lugo si impegnerà a sostenere, a livello provinciale e regionale, la realtà di Wexford e le sue principali attrattive, tra le quali il Festival d'opera, i corsi di golf, di equitazione e di lingua inglese per stranieri. La città irlandese, da parte sua, promuoverà la maggiori risorse lughesi, in particolare per quanto concerne il turismo di tipo culturale. Infine, le due amministrazioni, cercheranno di individuare ambiti di interesse comune, al fine di predisporre progetti per la partecipazione ai programmi di azione e finanziamento avviati dall'Unione Europea.

Marco Pirazzini

Sabato 15 aprile 2000

il Resto del Carlino

Lugo Si rinsaldano i legami con la città di Wexford. Una delegazione giunge oggi in città. Incontri

Patto di fraternità con l'Irlanda

A un anno dalla firma del Protocollo di amicizia si rinsaldano i rapporti fra Lugo e Wexford. Una delegazione della cittadina irlandese, guidata dal sindaco Ted Howlin e dal direttore generale del Comune, Don Curtin, è attesa per oggi pomeriggio a Lugo. Due gli scopi principali del viaggio: firmare un patto di fraternità fra Lugo e Wexford e assistere alla rappresentazione del Ser Marcantonio. Lunedì prossimo poi gli ospiti irlandesi incontreranno alcuni interlocutori locali: dirigenti del Comune, rappresentanti di Eurospettolo, associazioni di categoria, associazioni culturali e sportive. Alle 17.30 poi, nella sala Giunta della Rocca, i due sindaci di Lugo e Wexford firmeranno il patto di fraternità. Con questo atto le due amministrazioni inten-

dono «impegnarsi nella costruzione dell'Europa politica e sociale». A tale scopo vengono individuate alcune linee guida. Al primo punto figura la possibilità di avviare forme di collaborazione fra il Wexford opera festival e il teatro Rossini visto che le programmazioni liriche delle due città hanno aspetti comuni; quindi si sottolinea la necessità di agevolare i rapporti fra istituti scolastici, associazioni e istituzioni giovanili. Per l'economia c'è l'intento di promuovere scambi fra le realtà economiche delle due comunità. In ambito turistico il Comune di Lugo si impegna a promuovere la realtà di Wexford tra cui il Festival di opera, i corsi di golf, equitazione e inglese per stranieri. Wexford a sua volta promuoverà il turismo culturale a Lugo.

Quasi ventottomila i lughesi chiamati domani alle urne

Sono 27.862, di cui 13.068 maschi e 14.794 femmine, gli elettori lughesi chiamati alle urne domani, domenica per il rinnovo del consiglio regionale e l'elezione diretta del presidente della Regione. I trentacinque seggi allestiti nel territorio comunale di Lugo saranno aperti dalle 7 alle 22. Com'è consuetudine, coloro che non sono in grado, per impedimenti fisici, di esprimere da soli il proprio voto e necessitano quindi di accompagnamento, devono richiedere un certificato. I medici autorizzati al

rilascio di tali documenti sono disponibili al Servizio igiene pubblica dell'Ausi di Lugo (corso Garibaldi) oggi e domani, dalle 8 alle 10 e a Voltana, nel seggio della scuola media, domani mattina, dalle 8 alle 9. Le operazioni di scrutinio inizieranno subito dopo la chiusura dei seggi. Nella serata di domani, a partire dalle 22 fino al termine degli scrutini, la sala Giunta della Rocca sarà aperta al pubblico per la visione dei risultati elettorali riferiti ai seggi allestiti nel territorio comunale di Lugo.

NUOVO BARACCIO
15/11
CASA

Verso il fallimento del Baracca

Il Comune di Lugo "avrebbe" chiesto al sig. Antonio Bruognolo di Latina, attuale presidente del Baracca calcio, il pagamento di quanto dovutogli. Il condizionale è d'obbligo non essendo pervenuto nessun comunicato ufficiale da parte dell'Amministrazione comunale. Il Comune avrebbe dato incarico ad un legale di dare il via alla procedura di istanza di fallimento nei confronti del Baracca dal momento che sarebbe debitrice nei confronti della stessa società di oltre 85 milioni per l'uso del campo di propria proprietà.

Il fatto, se appunto di "fatto" si tratta, naturalmente è di particolare interesse per i lughesi e si presta a qualche commento a partire da quello che sembra non si sia seguita, sin dall'inizio, la "saggia" norma del proprietario di un immobile di assumere informazioni circa le garanzie che "chi ci si mette in casa" non creerà problemi nei pagamenti. Ovviamente garanzie che nel caso specifico avevano anche ben più profonde motivazioni.

L'istanza di fallimento che sembrerebbe arrivare dopo quasi un anno e mezzo dall'ingresso del signor Bruognolo nel mondo sportivo lughese ovviamente avrà anche ripercussioni sul futuro della società, su cui allo stato attuale, sembrano sia in atto due ipotesi di cessione, di cui una "vicina" allo stesso attuale presidente.

Rimane infine l'ultimo dato sulla vicenda degli 85 milioni che il Comune non ha ancora riscosso. Per ora, dal momento che il bilancio comunale risulta "scoperto", lo stanno pagando i lughesi. Vedremo cosa accadrà nei prossimi giorni.

Arrigo Antonellini

Lugo Proteste «Non vogliamo quell'antenna in via De Brozzi»

Il problema dell'esposizione ai campi elettromagnetici è più che mai attuale, vista la 'selva' di antenne ed elettrodotti presenti anche nel territorio lughese. A rinfocolare la polemica sulla dannosità o meno di questi apparati arriva la notizia che nella zona di via De Brozzi a Lugo sta per essere installata un'antenna per comunicazioni telefoniche dei cellulari. A tal proposito sono giunte telefonate e lettere alla nostra redazione. In particolare un gruppo di abitanti della zona ci ha scritto che «l'installazione di questa antenna appare imminente e si attende solo l'approvazione dell'Arpa. Però vista la vicinanza, neanche cento metri, dalle abitazioni non possiamo non essere preoccupati. Purtroppo chi ha dato il permesso di realizzare quell'antenna sul proprio terreno non ha pensato all'interesse pubblico, alla salute di tutti. Esprimiamo dissenso per l'iniziativa e chiediamo ai lughesi di opporsi all'installazione».

antonio

CLASSICA

Fra i tris di Bach e il nonno di Don Pasquale

Per il ciclo di concerti bachiani, al Comunale di Modena (059 200090) si presenta alle 21 la berlinese Akademie für Alte Musik con tre dei Concerti brandeburghesi e col Triplo concerto per flauto, violino e clavicembalo. Al Cantor di Lipsia è dedicata anche l'inaugurazione, alle 21 nella Sala Santa Caterina di Forlì (0542 25747), del festival *Da Bach a Baròk*: al quintetto d'archi dei Deutsche Kammer Virtuosen si affianca per l'occasione un giovane pianista, Andrea Padova, per un programma che prevede i tre Concerti BWV 1053, 1056, 1058 e la Sinfonia dalla *Cantata* BWV 35. Invece il teatro Rossini di Lugo (Ravenna, 0545 38542) offre un'autentica rarità: l'opera *Ser*

Resto del Carlino
14/04/2000



Marcantonio che i manuali di storia della musica ricordano per aver ispirato a Donizetti il *Don Pasquale*. Amaro destino per il suo autore, Stefano Pavesi, che nella prima metà dell'800 firmò una sessantina di titoli e raccolse una certa gloria fra la nativa Lombardia e la corte di Vienna. A Lugo l'opera viene eseguita (oggi e martedì) alle 20,30, domenica alle 16) dall'Orchestra del Comunale di Bologna, con Massimiliano Carraro sul podio.

Nella foto: una silhouette di Bach